



Comune di Mantova

Settore Lavori Pubblici

Assessorato ai Lavori Pubblici, Quartieri e Politiche per la casa

Assessore | dott. Nicola Martinelli



Politecnico di Milano | Polo territoriale di Mantova

Responsabile Scientifico | prof. Carlo Peraboni



all. Studio di Architettura

Responsabile | arch. Sebastiano Marconcini



ONU | AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 11 | Città e comunità Sostenibili



PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Progettiamo una città
più inclusiva e sostenibile

OGGI è il primo incontro del percorso di redazione del PEBA dedicato al condividere una **idea di futuro** per la città, valorizzando il ruolo collettivo dei differenti soggetti che abitano e vivono nella città.

Lo faremo nel rispetto dello spirito proprio dell'obiettivo 11 dei SDGs, che pone in evidenza il legame che esiste tra la **città** e le **comunità** che la abitano.

Un binomio imprescindibile per la costruzione di un documento che vuole rappresentare un modo nuovo di pensare alla città. Una città per tutti.



La redazione del PEBA, in quanto processo operativo permanente, presuppone l'attivazione di due organismi operativi di riferimento:

- L'Ambito di **consultazione** permanente sull'Accessibilità cittadina
- L'Ambito di **coordinamento** e riferimento tecnico

Presentando in un'occasione precedente le attività dei due **AMBITI** abbiamo sintetizzato i differenti ruoli in questo modo:

- il primo (ambito **consultazione**) raccoglierà e verificherà, nel concreto, le **DOMANDE**;
- Il secondo (ambito **coordinamento**) lavorerà per fornire le **RISPOSTE!**



Progettiamo una città
più inclusiva e sostenibile

- L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina

AMBITO - ?

CONSULTAZIONE - ?

PERMANENTE - ?

CITTADINA - ?

Alcune semplici riflessioni per caratterizzare il nostro impegno...



- L'Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina

AMBITO - come lo intendiamo

CONSULTAZIONE - come si può dare un contributo

PERMANENTE - non si prevedono scadenze

CITTADINA - riguarda tutta la città ed i suoi abitanti

Alcune semplici riflessioni per caratterizzare il nostro impegno...



Ed è proprio la **condivisione** che costituisce una delle specificità dell'azione del PEBA; occorre far crescere una consapevolezza "allargata" attorno al tema dell'inclusione e promuovere l'idea che una città più inclusiva è una città migliore per tutti!

In questo senso è da intendere che i beneficiari del lavoro di costruzione del PEBA non sono "alcuni" cittadini, ma siamo "TUTTI" noi.

Questo specifico lavoro di costruzione di una consapevolezza diffusa, relativamente al valore dell'attività svolta, assunto come un campo di azione proprio del PEBA ha portato a prevedere l'attivazione di attività che dovranno rendere comprensibile (e condivisa) la strategia di lavoro.



È assolutamente evidente che l'obiettivo non potrà essere l'esito di una attività individuale o di un «incarico» svolto in termini di risposta ad un adempimento formale.

Non riteniamo possa essere questo il senso della nostra attività.

Per fare questo abbiamo bisogno di un apporto attivo, che superi il tradizionale concetto di "condivisione" ma che provi ad assumere una dimensione di reale coinvolgimento e di "partecipazione attiva" ai tanti e differenti processi che vorremo attivare.



Documento di indirizzo per la redazione del PEBA

1. Finalità e gli obiettivi del Piano
2. Riferimenti normativi
3. Fasi di lavoro e la metodologia adottata
4. Articolazione del Piano
5. Coordinamento e la compatibilità del Piano



1. Finalità e gli obiettivi del Piano

Condividere un quadro di riferimento operativo funzionale al facilitare la comprensione e la condivisione dei temi affrontati da parte dei differenti soggetti coinvolti.

Portare il tema dell'inclusione a conoscenza di tutta la città spostando l'attenzione dal garantire l'accessibilità per qualcuno al promuovere l'inclusione di tutti;

Ragionare in termini complessivi e strategici fornendo, al contempo, soluzioni puntuali funzionali alla risoluzione di problematicità concrete;

Presentare con una visione d'insieme e mettere in evidenza il valore della processualità del percorso.



2. Riferimenti normativi

Distinguere ciò di cui il Piano deve occuparsi e quali temi il Piano deve affrontare, a fronte di temi, di riflessioni e di obiettivi a cui il piano ha scelto di traghuardare, adottando uno spirito pienamente «inclusivo» e un processo di lavoro «permanente».

In questo senso occorre ricordare che il PEBA nasce in virtù di una indicazione normativa nazionale (Legge 28 febbraio 1986 n. 41) che ha trovato primo un recepimento nella normativa regionale (L.R. 6/1989) e successivamente modificato (L.R. 14/2020). Documento di riferimento per la redazione sono le Linee Guida emanate da Regione Lombardia con DGR XI/5555 del 23 novembre 2021.



3. Fasi di lavoro e la metodologia adottata

Se le fasi del percorso di redazione del PEBA sono definite in ambito regionale, la metodologia di lavoro adottata si caratterizza per un approccio fortemente ancorato al **sistema di valori** che la città ha espresso ed esprime.

Una metodologia di lavoro che si pone come finalità quella di sensibilizzare la comunità, combattendo gli stereotipi (e i pregiudizi) promuovendo consapevolezza, **operando nelle differenti direzioni** che caratterizzano il progetto della città, direzioni che operano con **valori materiali ed immateriali**.

A partire dall'idea che l'inclusione è un concetto sostenuto dal desiderio di una società di **rispettare i diritti umani di tutti** e di dedicare la giusta attenzione a tutti gli aspetti della vita comunitaria.

Tutti vincono costruendo una città più inclusiva!



3. Fasi di lavoro e la metodologia adottata

Cinque "concetti chiave" che vogliamo condividere:

- **Non solo barriere architettoniche.** La loro eliminazione rappresenta un punto di partenza non un punto di arrivo.
- Ripensare alla **relazione tra edificio e città** lavorando alla creazione di percorsi urbani sicuri, attrattivi ed inclusivi.
- Promuovere la **prossimità** nei differenti contesti urbani.
- Superare il concetto di diversità e centrare l'attenzione sulla "**dimensione umana**" del progetto della città.
- Promuovere adattabilità e flessibilità come strategie per costruire il percorso verso l'inclusione.



4. Articolazione del Piano

Quattro le direzioni di lavoro individuate:

- a) **Appuntamenti di condivisione del percorso.** Incontri semestrali per la condivisione del percorso coinvolgendo il gruppo di lavoro.
- b) **Attivazione di tavoli su temi specifici.** Organizzazione di tavoli di lavoro su temi specifici per la condivisione e l'elaborazione di soluzioni progettuali.
- c) **Eventi di divulgazione aperti a contributi esterni.** Iniziative funzionali al condividere *in progress*, anche attraverso il contributo di interlocutori esterni al gruppo di lavoro, il percorso svolto ed i risultati raggiunti.
- d) **Sperimentazione di nuovi contesti operativi.** Attività didattiche come ad esempio percorsi PCTO con scuole superiori e/o corsi di formazione.



5. Coordinamento e la compatibilità del Piano

Questa parte del documento è tesa a verificare le possibili relazioni riscontrabili tra le questioni affrontate dal PEBA e l'insieme della strumentazione pianificatoria e programmatica dell'Ente.

Anche in questo caso l'interlocuzione con l'**Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina** permetterà di porre in evidenza le possibili necessità di coordinamento e, elementi più importante, le potenziali nuove aree di interazione tra la strumentazione vigente e il tema dell'inclusione urbana, così come precedentemente richiamato.





PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Progettiamo una città
più inclusiva e sostenibile

Lavoriamo insieme nella convinzione che l'incontro di oggi possa rappresentare un punto di partenza per pensare ad una città migliore ed effettivamente capace di includere tutti.



Inquadra in QR Code per conoscere le attività e rimanere aggiornato...

2 OTTOBRE 2024
GIORNATA DI AVVIO
AMBITO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE SULL'ACCESSIBILITÀ CITTADINA
POLITECNICO DI MILANO - POLO TERRITORIALE DI MANTOVA

